

milioni. Tuttavia, essendo la previsione in questo caso difficile da formulare ad inizio esercizio, il risparmio conseguente sulla stessa non ha valore significativo. In ogni caso si può rilevare che nel corso del 1997 vi è stato un notevole incremento di tale attività connesso all'altrettanto notevole incremento di studi e ricerche affidati all'Istituto di cui si è detto.

Cap. 1.05.09 - Informazione e propaganda. La voce di spesa mantenuta al modesto livello di circa 10 milioni contro una previsioni di 20 milioni, non richiede particolare illustrazione anche in rapporto all'entità del Bilancio.

Cap. 1.05.10 - Riguarda le somme erogate ad enti pubblici ed organizzazioni private per collaborazione a studi ed altre indagini particolari. Essa presenta impegni per Lire 251.167.562 contro una previsione di 400 milioni, con un risparmio di ben 149 milioni circa. Per un chiarimento sulla spesa si rinvia a quanto specificato per il Cap. 1.05.03 con la differenza che in questo caso le collaborazioni vengono svolte da persone giuridiche anziché da persone fisiche.

Per quanto riguarda il capitolo di spesa di questa categoria non menzionato (Cap 1.05.01) si precisa trattasi di capitolo mantenuto, attualmente senza stanziamento, in previsione di una eventuale successiva utilizzazione. Mancando la previsione il capitolo non viene riportato nel rendiconto finanziario. Ciò vale anche per altri capitoli che risultano non menzionati.

Va osservato che la categoria V delle spese è quella che contribuisce maggiormente all'incremento dei residui passivi se si considera che a fronte di impegni per 4.520 milioni circa, figurano pagamenti per circa 2.433 milioni con residui per lire 2.087 milioni. Ciò è dovuto alla molteplicità delle ricerche in corso e dei corrispondenti incarichi, elaborazioni e varie, le cui scadenze vanno quasi sempre oltre la durata dell'esercizio.

Cat. VI - Trasferimenti passivi. Il Cap. 1.06.01 è l'unico della categoria ed ha una previsione di lire 5 milioni riguardante le contribuzioni a fondo perduto. L'importo stanziato in bilancio è stato speso solamente in parte (1.785.000) per piccoli contributi ad associazioni varie collegate all'INEA.

Cat. VII - Oneri finanziari. La categoria di spesa riguarda i capitoli 1.07.01 e 1.07.02 riferentisi agli eventuali interessi passivi e relative spese bancarie dell'esercizio. La categoria presenta una modesta spesa complessiva di £. 8.996.699 con un risparmio sulla previsione di ben 281 milioni. Vi sono comprese le spese di conto per i c/c periferici di cui si è parlato tra le entrate in ordine agli interessi attivi. Il contenimento della spesa in limiti così ridotti resta legato alla questione dei contributi della UE per la RICA che hanno permesso, nel momento congiunturale più critico, di evitare il ricorso ad anticipazioni bancarie. Di ciò si è parlato in altra parte.

Cat. VIII - Gli oneri tributari (Cap 10801) ammontano a lire 120.268.573, a fronte di una previsione di 150 milioni circa con una minore spesa di circa 29 milioni.

Dette spese sono costituite per la maggior parte dalle normali imposte a carico dell'ente, tra cui IRPEG ed ILOR; vi sono poi comprese le spese per la registrazione di contratti e convenzioni, specialmente con il MiRAAF (ora MiPA), per studi e ricerche formalizzate nel corso dell'esercizio 1997. Si tratta in ogni caso di spese obbligatorie non dilazionabili e spesso, come anzidetto, non facilmente prevedibili.

Cat. X - Il fondo di riserva di cui al Cap. 1.10.02, con uno stanziamento iniziale di 520 milioni, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio, con apposita variazione di bilancio, per sopperire alle necessità di altri capitoli, con riferimento in particolare all'acquisto di immobilizzazioni tecniche ed al fondo per il versamento all'INA dell'indennità di anzianità del personale dipendente.

Si ritiene opportuno far rilevare, a conclusione, che le Spese Correnti, nell'insieme, sono ampiamente contenute nella previsione, tanto da evidenziare impegni per lire 17.563.958.377 a fronte di una previsione definitiva di circa 20 miliardi con un risparmio di circa 2.525 milioni.

Per quanto riguarda le spese il CONTO CAPITALE si osserva quanto segue:

Cat. XI - Cap. 2.11.02 - La spesa di £. 21.467.600 riguarda alcune opere di ripristino ed altri lavori necessari nei locali della Sede. Rispetto alla previsione di 100 milioni c'è un notevole risparmio pari a 78 milioni. Ciò, soprattutto, è dovuto al fatto che nel corso del 1997 non sono stati effettuati alcuni lavori come era in programma.

Cat. XII - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

Cap. 2.12.01 - Acquisto impianti, macchine e attrezzature. La spesa di Lire 149.838.384 a fronte di una previsione di 150 milioni, riguarda l'acquisto, secondo le necessità, di mobili e attrezzature per gli uffici sia della sede centrale che degli uffici periferici. La previsione è stata fatta in rapporto ad un piano organico di ammodernamento e di ampliamento locali della sede, oltre che per sostituire l'attuale centralino telefonico, piano che è stato regolarmente attuato.

Cap. 2.12.03 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio. La previsione iniziale di 600 milioni è stata integrata con apposita variazione di bilancio, di 300 milioni attinti dal fondo di riserva, come già detto, al fine di attuare il già citato piano organico di potenziamento informatico degli uffici, anche in relazione alle nuove importanti e impegnative indagini commissionate all'INEA. Ne è risultato a fine esercizio una spesa lire 805.608.286 con un risparmio di circa 94 milioni sulla previsione definitiva.

Cap. 2.12.04 - Acquisto di libri inventariabili per la biblioteca. La previsione era stata fatta sulla base della necessità di una nuova impostazione dell'organizzazione della biblioteca alla luce dei nuovi testi informatici ed era stata indicata in 120 milioni. Detto piano non è al momento definito e la spesa per il 1997 è stata contenuta in lire 9.489.182 con un conseguente notevole risparmio sulla previsione.

Cap. 2.12.05 - Acquisto di software e materiali informatici. A seguito di disposizioni ministeriali (circolare Ministero del Tesoro n. 88 del 28/12/94) tale capitolo di spesa non viene più considerato come acquisizione di beni patrimoniali, bensì come materiale di consumo, com'è più logico trattandosi di bene utilizzato in rapporto allo svolgimento del lavoro e facilmente superabile nel giro di poco tempo.

Per tale motivo nell'esercizio 1997 tale spesa è stata trasferita alla categoria dei beni di consumo e più precisamente al Cap. 1.04.20 al quale si rimanda. L'entità della spesa, circa 188 milioni, è pertanto da valutare in relazione all'aumento dell'attività.

Cat. XIV - Concessioni di crediti ed anticipazioni.

Cap. 2.14.02 - Depositi a cauzione. La spesa risultante è di lire 31 milioni a fronte di una previsione di 50 milioni e riguarda la costituzione di alcuni depositi cauzionali a garanzia dei contratti di locazione stipulati dall'Istituto. Tali depositi sono recuperabili.

Cat. XV - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio. Detta categoria di spesa compare per la prima volta nel bilancio INEA nel corso dell'esercizio 1996 in seguito ad apposita variazione di bilancio che ha istituito, all'interno della stessa, due nuovi capitoli: il 2.15.01 ed il 2.15.02 ove sono stati collocati tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA in attuazione delle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF. Come è noto, l'indennità di anzianità relativa al personale dell'INEA viene versata annualmente all'INA, a titolo di premio maturato, in apposita polizza a suo tempo stipulata dall'Istituto. All'atto del collocamento a riposo

del personale, la quota parte di indennità di anzianità maturata viene corrisposta dall'INA all'Istituto che, successivamente, provvede a corrisponderla al personale interessato. In considerazione del fatto che le somme da corrispondere ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità vengono prima accreditate nei conti INEA e successivamente da questo riversate agli aventi diritto, tali somme sono state in passato sempre registrate fra le partite di giro (cap. 7.22.05 in entrata e cap. 4.21.05 in uscita), mentre l'onere annuale a carico dell'ente veniva collocato fra le spese correnti (cap. 1.02.14), non attenendo più all'Istituto, una volta versato, bensì all'INA. La suddetta rappresentazione contabile costituiva, per i dipendenti, una garanzia che le somme riscosse dall'INA e specificamente destinate a costituire l'indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio, venendo allocate fra le partite di giro, non venissero distratte dalla loro destinazione.

Al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite dal Ministero del Tesoro e dal MiRAAF, secondo cui tutti gli accantonamenti relativi alla polizza INA vanno registrati in bilancio fra le spese in conto capitale, l'INEA, con delibera n. 697 del 24/4/1996, ha provveduto ad annullare i predetti tre capitoli, due a partite di giro ed uno di parte corrente, e ad istituire tre nuovi capitoli in conto capitale.

In particolare, in entrata è stato istituito il capitolo 5.18.01 - "Somme pervenute dall'INA per l'indennità di anzianità al personale dipendente", ove vengono registrati gli importi che pervengono all'INEA dall'INA, da corrispondere al personale che cessa dal servizio. Su tale capitolo, di cui si è già detto nella descrizione delle entrate e che trova un corrispondente nel capitolo di uscita 2.15.02 di nuova istituzione, è stata trasferita la previsione del capitolo 7.22.05, annullato.

In uscita, invece sono stati istituiti i due capitoli attualmente presenti nella categoria XV oggetto della presente descrizione e precisamente:

Cap. 2.15.01 - "Accantonamento per polizza INA indennità di anzianità" con una previsione di lire 900 milioni.

Riguarda lo stanziamento per versare all'INA, annualmente, l'indennità di anzianità del personale di ruolo. Per il personale a termine lo stanziamento è rimasto tra le spese di personale, cap. 1.02.15, cui si rimanda. La previsione era in relazione alla possibilità che nel corso del 1997 venisse attuato il rinnovo del contratto di lavoro per il personale compreso nei primi tre livelli, con il relativo aumento di retribuzione ed il conseguente aggiornamento della polizza INA.

Poiché ciò non si è verificato la previsione è risultata abbondante ed è stata diminuita con apposita variazione di bilancio, utilizzando il risparmio per l'altro capitolo di spesa che necessitava di integrazione.

Cap. 2.15.02 - Versamento di somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità ai dipendenti cessati dal servizio". A tale capitolo sono imputate le somme che pervengono dall'INA e che vanno corrisposte ai dipendenti a titolo di indennità di anzianità.

La previsione iniziale di questo capitolo, di 1.000 milioni, è stata aumentata di 600 milioni con apposita variazione per far fronte a nuove impreviste esigenze di collocamento a riposo del personale.

Il capitolo di spesa ha la contropartita alle entrate in conto capitale (cap. 5.18.01) ed è in pratica una partita giro, come si nota dalla sua entità che è uguale tra entrata ed uscita.

In proposito si ritiene opportuno ribadire ciò che è stato riportato nella precedente relazione e cioè che, a parere di questo Istituto, le somme riscosse dall'INA a tale titolo, nonostante la loro collocazione in conto capitale e non più a partite di giro, spettano di diritto al personale dipendente che cessa dal servizio, in quanto rientranti tra i fondi soggetti a vincolo di destinazione di cui all'art. 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 26/7/1985. Ciò in relazione agli obblighi dell'INEA quale ente inserito nella Cat. A del Servizio di Tesoreria Centrale.

Cat. XVI - Rimborsi di mutui.

Cap. 3.16.01 - La spesa riguarda i ratei semestrali dei due mutui fondiari accesi nel 1989 e nel 1990 per l'acquisto degli appartamenti int. 6 e 10, di cui già si è parlato in precedenti relazioni. Un mutuo è quindicinale con il Banco di Napoli e l'altro è decennale in ECU, indicizzato, con la Banca Nazionale del Lavoro. La spesa complessiva è ammontata a £. 220.763.120 a fronte di una previsione di lire 250 milioni, con un risparmio di circa 29 milioni.

Per quanto riguarda le **PARTITE DI GIRO** si rinvia a quanto illustrato per le corrispondenti entrate, in particolare con riferimento alla previsione di tre capitoli che prevedevano il finanziamento di progetti eseguiti da terzi che non hanno avuto seguito. Per il resto non si ritiene di aver argomenti da illustrare.

Le gestioni dei **RESIDUI** attivi e passivi dell'esercizio 1997 presentano i seguenti dati riepilogativi:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	£. 8.835.892.122
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>£. 5.337.861.349</u>
	£. 3.498.030.773
- Residui attivi derivanti dall'esercizio 97	<u>£. 5.565.692.549</u>
- Residui attivi al 31/12/97	£. 9.063.723.322

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	£. 11.274.337.477
- Residui passivi pagati nell'esercizio	<u>£. 6.400.648.473</u>
	£. 4.873.689.004
- Residui passivi derivanti dall'esercizio 97	<u>£. 4.106.812.426</u>
- Residui passivi al 31/12/97	£. 8.980.501.430

Residui attivi

Rispetto all'esercizio precedente si nota che nel complesso i **Residui attivi** a fine 1997 si sono incrementati di circa 228 milioni appena. Se si considera che è in corso di riscossione il saldo di un miliardo per il contributo ricerca 1997, sulla base della legge pluriennale per l'agricoltura, ne deriva che l'entità dei residui attivi al 31/12/97 è inferiore a quella risultante al 31/12/96. Tali residui derivano dall'accertamento di numerosi contributi per studi concessi nell'esercizio 97, per i quali sono stati riscossi anticipi e, a studi ultimati, verranno riscossi i saldi. Tale saldo, nella maggior parte dei casi, comporta l'attesa dell'espletamento di lunghe procedure da parte degli organi committenti.

Tutti i crediti esposti nei residui attivi al 31/12/97 sono le risultanze di accertamenti fatti in base a decreti ministeriali o altri documenti probanti e sono pertanto da ritenere rispondenti.

Si ritiene sia interessante elencare i residui attivi derivanti dal 1997 (circa 5,5 miliardi) per evidenziare nel contempo le attività straordinarie dell'INEA nel corso dell'esercizio:

**Cap. 2.03.02 - Contributi Stato
(delibere)**

P/2016	- Sistema informatico gestione imprese acquacoltura MiRAAF	£. 120.000.000
	- Politiche strutturali MiRAAF	£. 499.000.000
CS 18	- Attuazione POM Sottomisura 5.1 MiRAAF	£. 256.347.750
CS 47	- R.L.S. 1994 MiRAAF	£. 132.560.000
CS 81	- Proroga Leader II - quota nazionale MiRAAF	£. 29.600.000
CS 361	- Contributo Ricerca - delibera CIPE MiRAAF	£. 1.000.000.000
		<u>£. 2.037.507.750</u>

**Cap. 2.04.01 - Contributi da Regioni
(delibere)**

P/1847	- Regione Toscana - Oss. Agr. Ind.	£. 120.000.000
P/2014	- " Calabria - Leader II	£. 499.000.000
P/2152	- " Puglia - POM	£. 256.347.750
CS/1	- " Puglia - POP FEOGA	£. 29.600.000
CS/32	- " Lombardia - studio Indagine sull'agricoltura delle aree periurbane lombarde	£. 499.000.000
CS/48	- " Puglia Leader II	£. 256.347.750
CS/71	- " Basilicata - Leader II	£. 132.560.000
CS/78	- " Marche - prog. GESCOOP	£. 29.600.000
CS/152	- " Molise - Leader II	£. 499.000.000
CS/150	- " Basilicata - POP	£. 256.347.750
CS/194	- " Lazio - sviluppo agricolo	£. 132.560.000
CS/230	- " Campania - opuscolo	£. 29.600.000
CS/78	- Convenzione INEA-ARSSA	£. 161.406.000
		<u>£. 2.533.026.000</u>

Cap. 20601- Contributi di altri Enti Pubblici

		Res. Attivi
P/1847	- Oss. Agro-ind. Toscana - diversi	£. 125.000.000
CS/338	- Soc. Grosseto - Sviluppo studio sulla fattibilità di un mattatoio	£. 60.000.000
		<u>£. 185.000.000</u>

Cap. 31001- Contributi Comunitari

		Res. Attivi
CS/18	- POM Sottomisura 5.1 - Quota comunitaria	£. 598.144.750

CS/81	- Leader II - Quota comunitaria	<u>£. 82.632.000</u>
		<u>£. 680.776.750</u>
<u>Cap. 31002- Enti privati e Assoc.</u>		
		Res. Attivi
CS/128	- Progetto FLO	£. 15.000.000
CS/189	- Convenzione INEA-ARSIA	£. 31.500.000
CS/377	- Ricerca Assessing the Enviromental	<u>£. 7.000.000</u>
		<u>£. 53.500.000</u>
Cap. diversi	- Entrate varie e Partite di giro	<u>£. 75.882.049</u>
Totale Residui Attivi da esercizio 1997		<u>£. 5.565.692.549</u>

Residui Passivi

Dallo stesso prospetto si può rilevare che, di converso, alla fine dell'esercizio 1997 risultano somme da pagare - Residui passivi - per circa 8,9 miliardi, somma che si equivale all'incirca con i residui attivi, derivante per 4,8 miliardi, da esercizi precedenti e per 4,1 miliardi circa, dall'esercizio 1997. Tra le somme da pagare derivanti dagli esercizi precedenti vi è il rateo finale di lire 1.829.798.680 - del piano di rientro contributi UE che l'INEA si è impegnato a restituire allo Stato entro il 1998.

Per quanto riguarda invece tali residui derivanti dal 1997 si ha il seguente riepilogo per categoria di spesa:

Cat. II - spese per il personale	911.915.632
Cat. IV - acquisto beni di consumo	597.031.264
Cat. V - spese per prestazioni istituzionali (incarichi - stampa volumi elaborazioni dati)	2.087.337.032
Cat. XI-XII - acquisizioni mobili, macchine, PC ecc.	264.656.050
Cat. XV - accantonamento polizza INA	233.631.762
- altre spese	<u>12.240.686</u>
	<u>4.106.812.426</u>

Anche in questo caso si tratta di conseguenze derivanti dalla maggiore attività dell'ente. Va comunque osservato che l'entità dei residui, sia attivi che passivi, deve essere rapportata al movimento generale delle entrate e delle uscite, che nel 1997 hanno subito un'accelerazione notevole, specialmente se vista in prospettiva, con riferimento, in particolare, alle attività commissionate dalla U.E. ed ai rapporti con le Regioni.

La situazione di CASSA al 31/12/97 mette in evidenza quanto segue:

- Saldo attivo bancario al 31/12/96	£. 2.446.867.953
- Riscossioni dell'esercizio 1997	<u>£. 33.704.421.641</u>
	£. 36.151.289.594
- Pagamenti dell'esercizio 1997	<u>£. 28.413.183.475</u>
Saldo attivo di cassa al 31/12/97	£. 7.738.106.119

Così determinato:

- c/32831 Tesoreria Provinciale Stato	£. 7.521.980.598
- c/c postale 30779003	<u>£. 216.125.521</u>
	£. 7.738.106.119

La SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/97 risulta la seguente:

- Saldo attivo per disponibilità liquida (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	£. 7.738.106.119
- Residui attivi	<u>£. 9.063.723.322</u>
	£. 16.801.829.441
MENO - Residui passivi	<u>£. 8.980.501.430</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/97	£. 7.821.328.011

L'avanzo risultante è stato ampiamente illustrato all'inizio della relazione

Si ritiene opportuno porre l'attenzione sulla situazione amministrativa dell'Ente a fine esercizio considerato che l'avanzo o il disavanzo che ne derivano sono l'elemento principale per valutare il conto consuntivo, in quanto deve essere poi trasferito all'esercizio successivo.

L'avanzo così determinato deve essere iscritto tra le Entrate 1998, tenendo presente che in via provvisoria lo stesso è già stato previsto in lire 6 miliardi e pertanto solamente la differenza di £. 1.821.328.011 può essere inserita, sempre con apposita deliberazione del Commissario Straordinario e dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 1997. Quest'ultima cifra aggiuntiva potrà essere coperta in uscita con altrettante previsioni di spesa ai fini del bilancio a pareggio, ma può anche essere iscritta solo fra le entrate con riserva di adeguare le previsioni di spesa in un secondo tempo, anche tenendo conto del contributo del Ministero dei Lavori Pubblici avente la clausola della destinazione.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il conto economico dell'esercizio 1997 presenta un avanzo di £. 8.556.332.242 determinato come segue:

- Uscite di parte corrente	£. 17.563.958.377
- Entrate di parte corrente	<u>£. 27.154.357.785</u>
Differenza attiva cui vanno sottratti:	£. 9.590.399.408
- Ammortamento costi pluriennali, impianti, macchinari, automezzi, oneri finanziari, insussistenze attive.	£. 500.558.868
- Accertamenti per oneri presunti di competenza	£. 5.819.125
- Quote dell'esercizio per adeguamento del fondo indennità anzianità personale	<u>£. 539.327.423</u>
- Avanzo economico	£. 8.556.332.242

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire e quasi interamente finanziato dallo Stato, il conto economico ed il risultato che ne deriva hanno scarsa importanza e riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria. In merito agli immobili di proprietà, va comunque precisato che il loro valore d'inventario, riguardante tre appartamenti utilizzati per gli uffici della sede dell'Ente, è fermo da diversi anni ed è esposto nella situazione patrimoniale per un valore di tre miliardi circa, senz'altro inferiore al valore attuale, seppure negli ultimi anni vi è stato un calo nei valori immobiliari. Un eventuale loro rivalutazione, da farsi nel rispetto delle norme in vigore, porterebbe senz'altro ad un miglioramento sia del Conto Economico che della Situazione Patrimoniale.

In merito all'inventario dei mobili, macchine e attrezzature occorre precisare che per la prima volta esso viene presentato in versione informatizzata. A partire dal corrente esercizio si passerà, stralciato l'elenco dei mobili fuori uso, alla rielaborazione dello stesso con una nuova numerazione, secondo quanto disposto dal regolamento di cui al DPR 696/79.

A parte quest'ultima considerazione, la **SITUAZIONE PATRIMONIALE** al 31/12/97 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	£. 29.852.580.504
- Passività	<u>£. 18.157.795.956</u>
Differenza Patrimoniale	£. 11.694.784.548

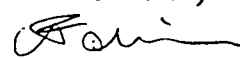
Da quanto sopra esposto appare evidente come l'esercizio 1997 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano attenta considerazione da parte degli organi vigilanti, soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

La relazione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza l'intensa e proficua attività che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 1997 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Roma, Aprile 1998

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

 (Prof. Guido Fabiani)


RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

VERBALE N°325CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997RELAZIONE DEI SINDACI

Il giorno 28 aprile 1998, alle ore 11 circa presso la sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, Via Barberini n° 36, Roma, i Sindaci dott. Gregorio Marugj in rappresentanza Ministero del Tesoro e la dott.ssa Gabriella Delle Monache in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, hanno esaminato il CONTO CONSUNTIVO dell'I.N.E.A. per l'esercizio finanziario 1997 al fine di redigere la prescritta relazione, giusta quanto prescritto dall'art. 32 del D.P.R. 696/79.

Si rileva che il consuntivo risulta essere stato predisposto nei termini prescritti e secondo le modalità richieste dall'art. 32 del citato D.P.R.

L'esame di cui sopra è stato esteso anche agli atti delle gestioni finanziaria e patrimoniale che hanno concorso alla formazione di detto consuntivo ed alle relative scritture contabili (partitari ed inventari), ai fini della verifica di concordanza.

A conclusione di tale esame si è proceduto alla elaborazione della presente relazione afferente al consuntivo in esame articolato nei due rendiconti finanziario e patrimoniale.

Il Rendiconto Finanziario (art. 33) si fa riferimento alla Gestione Finanziaria che si articola nelle seguenti parti:

- 1 - Gestione di Competenza;
- 2 - Gestione di Cassa;
- 3 - Gestione Residui.

Il Rendiconto Patrimoniale si articola a sua volta nel Conto Economico (art. 35) e nella Situazione Patrimoniale (art. 34). Infine, sulla base degli elaborati esaminati, si è provveduto alla rilevazione amministrativa dell'Istituto.

Le risultanze cui si è pervenuti possono riassumersi come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO
BILANCIO DI COMPETENZA ESERCIZIO 1997

<u>PREVISIONI DEFINITIVE</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Entrate correnti	L. 22.190.000.000	L.5.360.000.000	L.27.550.000.000
Entrate in conto capitale	L. 6.000.000.000	L. 600.000.000	L. 6.600.000.000
Entrate per partite di giro	<u>L. 38.210.000.000</u>	<u>L. 700.000.000</u>	<u>L.38.910.000.000</u>
TOTALE ENTRATE	L. 66.400.000.000	L.6.660.000.000	L.73.060.000.000
<u>ENTRATE ACCERTATE</u>			
Entrate correnti	L. 27.154.357.785	(- 395.642.215 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 1,5% circa)	
Entrate in conto capitale	L. 1.220.919.870	(- 5.379.080.130 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 81% circa)	
Entrate per partite di giro	<u>L. 5.556.975.186</u>	(- 33.353.024.814 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 86% circa)	
TOTALE ACCERTATE ENTRATE	L. 33.932.252.841	(- 39.128.000.000 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 54%)	
differenza tra entrate previste ed entrate accertate	L. 39.127.747.159		

USCITE

<u>PREVISIONI DEFINITIVE</u>	<u>INIZIALI</u>	<u>VARIAZIONI</u>	<u>DEFINITIVE</u>
Uscite correnti	L. 20.420.000.000	L. 330.904.825	L. 20.089.095.175
Uscite in conto capitale	L. 8.170.000.000	L. 539.327.423	L. 8.709.327.423
Uscite per partite di giro	<u>L. 38.210.000.000</u>	<u>L. 700.000.000</u>	<u>L. 38.910.000.000</u>
TOTALE USCITE	L. 66.800.000.000	L. 908.422.598	L. 67.708.422.598

USCITE IMPEGNATE

Uscite correnti	L. 17.563.958.377	(- 2.525.136.798 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 12% circa)
Uscite in conto capitale	L. 2.998.413.865	(- 5.710.913.558 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 76% circa))
Uscite per partite di giro	<u>L. 5.556.975.186</u>	(- 33.353.024.814 rispetto alla previsione per una percentuale pari al 86% circa)
TOTALE USCITE IMPEGNATE	L. 26.119.347.428	
Differenza rispetto alle Previsioni		(- 41.589.075.170 per una percentuale del 62%)

Dai surriferiti dati emerge una non lieve divergenza, sia nelle entrate che nelle uscite, tra le previsioni ed i risultati conseguiti, dovuta per lo più:

1 - per le entrate di parte corrente, pari a L. (- 395.642.215), alla differenza tra il maggior accertamento relativo al capitolo 2.04.01 per L. 656 milioni (contributi dalle regioni) ed al capitolo 3.10.01 per L. 221 milioni (contributi UE) ed il minor accertamento per L. 1.298 milioni relativo al cap. 2.03.02 (contributi straordinari a carico dello Stato);

2 - per le entrate in conto capitale pari a L. (- 5.379.080.130), alla circostanza che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie quantificate in L. 5.000 milioni in sede di previsione. Infatti risulta solo l'accertamento di L. 1.220.919.870, corrispondente alle somme pervenute dall'INA per indennità di anzianità a seguito del collocamento a riposo dei dipendenti INEA e che hanno la loro contropartita in uscita al cap. 2.15.02.

3 - per le partite di giro in entrata il minor accertamento è da attribuire allo slittamento all'esercizio successivo della richiesta attività per conto terzi di alcuni studi e ricerche riguardanti i capitoli 7.22.10 " POM Mis.2", 7.22.11 "POM Mis.4", 7.22.12 "Ministero ambiente PAN".

4 - per le uscite correnti (- 2.525 milioni circa) a minori spese nei capitoli relativi a prestazioni istituzionali (- 759 milioni circa); acquisto beni di consumo (- 876 milioni); alle spese per il personale dipendente e per gli organi dell'Ente (- 487 milioni); oneri tributari (- 29 milioni circa); oneri finanziari (- 281 milioni); spese non classificabili in altre voci (- 47milioni); poste correttive e compensative di entrate correnti (- 40 milioni);

5 - per le uscite in conto capitale (- 5.710 milioni circa) al non ricorso all'anticipazione bancaria rispetto a quanto preventivato come già dianzi indicato ed a minori acquisti di beni strumentali;

6 - per le partite di giro ai motivi esposti per le corrispondenti entrate.

Da quanto sopra, si rileva un avanzo corrente e finanziario di seguito indicato:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE	L. 27.154.357.785
USCITE CORRENTI IMPEGNATE	<u>L. 17.563.958.377</u>
AVANZO CORRENTE	L. 9.590.399.408
TOTALE ENTRATE ACCERTATE ES. 97	L. 33.932.252.841
TOTALE USCITE IMPEGNATE ES. 97	<u>L. 26.119.347.428</u>
AVANZO FINANZIARIO	L. 7.812.905.413

A completa trattazione del citato esame del bilancio di competenza occorre evidenziare un notevole incremento di somme accertate ed impegnate nell'esercizio 1997, rispetto a quello precedente. In particolare in ordine alle entrate correnti si è verificato un incremento pari a lire 10.307 milioni (+ 62%), dovuto quasi esclusivamente ai contributi UE (+ 9.551 milioni) riguardanti il POM Misura 5 (per L. 1.196 milioni), RICA (per L. 4.075 milioni), Leader 2 (per L. 1.600 milioni), e Risorse Idriche (per L. 2.680 milioni). La rappresentata situazione è stata determinata dalla maggiore richiesta di servizi e ricerche avanzata dall'UE al fine di soddisfare adempimenti comunitari.

Parimenti anche negli impegni relativi alle uscite correnti si è verificato, un incremento pari a lire 3.152 milioni.

Tale incremento è da attribuire alle spese per il personale nella percentuale dell'11 per cento (1996 8,4 miliardi e 1997 9,4 miliardi), alle spese per acquisto beni di consumo e servizi nella percentuale del 27% (1996 2,4 miliardi e 1997 3,3 miliardi), ed alle spese per prestazioni istituzionali nella percentuale del 31% (1996 3,1 miliardi 1997 4,5miliardi). In ordine agli impegni in conto capitale si evidenzia una riduzione rispetto all'esercizio precedente di L. 1.082 milioni essendovi rispettivi importi ridotti da L. 4.079 milioni a L. 2.997 milioni nella percentuale del 27 per cento.

RESIDUI

Le gestioni dei residui attivi e passivi degli anni precedenti nonché quelli derivanti dall'esercizio 1997, formano oggetto di appositi riepiloghi e sono raggruppati nel prospetto generale da cui si deducono i seguenti dati riassuntivi:

RESIDUI RELATIVI ALL'ESERCIZIO:

	ACCERTATE	RISCOSSE	DA RISCOUTERE
ENTRATE	L. 33.932.252.841	L. 28.366.560.292	L. 5.565.692.549

	IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE
SPESE	L. 26.119.347.428	L. 22.012.535.002	L. 4.106.812.426

La formazione dei residui attivi è da attribuire per la quasi totalità al capitolo 2.03.02 (2.037 milioni contributi straordinari) e per la restante parte al capitolo 2.04.01 (2.533 milioni contributi regionali).

La formazione dei residui passivi è dovuta per lo più alla categoria II (911 milioni: spese per il personale, arretrati per applicazione del contratto collettivo), alla categoria IV (597 milioni acquisto beni e servizi), ed alla categoria V (2.087 milioni spese per prestazioni istituzionali).

RESIDUI DERIVANTI DA ESERCIZI PRECEDENTI:

RESIDUI ATTIVI

- Residui attivi all'inizio dell'esercizio	L. 8.835.892.122
- Residui attivi riscossi nell'esercizio	<u>L. 5.337.861.349</u>
- Totale residui attivi anteriori all'esercizio	L. 3.498.030.773

RESIDUI PASSIVI

- Residui passivi all'inizio dell'esercizio	L. 11.274.337.477
- Residui passivi pagati nell'esercizio	<u>L. 6.400.648.473</u>
- Totale residui passivi anteriori all'esercizio 1997	L. 4.873.689.004

Per lo più i residui attivi, provenienti da esercizi precedenti, sono dovuti a contributi straordinari dello Stato (Cap. 2.03.02 per 2.101 milioni) nonché, in misura minore, ai contributi dovuti dalle Regioni (Cap. 2.04.01) e da altri Enti del settore Pubblico (Cap. 2.06.01), rimasti da riscuotere o perché relativi a studi non ancora terminati ovvero, terminati, ancora in corso di rendicontazione, ovvero ancorchè rendicontati, non ancora

liquidati. Infatti, è appena il caso di evidenziare che, frequentemente, i rendiconti subiscono un lungo iter prima del pagamento, determinato da controlli di varia natura, che non di rado comportano la perenzione degli impegni inerenti ai contributi ministeriali, che richiede la reinscrizione in bilancio delle somme dovute, con conseguente inevitabile ritardo nei pagamenti di cui trattasi.

Vi sono, inoltre, alcuni crediti nei confronti di associazioni agricole di categoria per la tenuta della contabilità aziendale, ancora non riscossi a causa dell'insolvenza da parte degli enti debitori, per molti dei quali sono, tuttora, ancora in corso azioni legali.

La formazione dei residui passivi provenienti da esercizi precedenti (lire 4.873 milioni), afferisce per 1,8 miliardi ai contributi U.E. per la RICA da riversare allo Stato, nonché a spese per il personale (500 milioni circa), per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche (416 milioni) e per prestazioni istituzionali (1,4 miliardi circa).

Al riguardo, considerato, tra l'altro, che alcuni residui, sia attivi che passivi, risalgono ad esercizi anche non recenti (86 per i residui attivi e 91 per quelli passivi), l'Ente dovrà procedere alla loro eventuale eliminazione, a seguito della disamina della documentazione posta a base dei rispettivi crediti e debiti.

SI RIEPILOGA QUI DI SEGUITO LA SITUAZIONE DEI RESIDUI:

RESIDUI ATTIVI inerenti all'esercizio 97	L. 5.565.692.549
RESIDUI ATTIVI anteriori all'esercizio 97	<u>L. 3.498.030.773</u>
TOTALE RESIDUI ATTIVI	L. 9.063.723.322

RESIDUI PASSIVI inerenti all'esercizio 97	L. 4.106.812.426
RESIDUI PASSIVI anteriori all'esercizio 97	<u>L. 4.873.689.004</u>
TOTALE RESIDUI PASSIVI	L. 8.980.501.430

GESTIONE DI CASSA

ENTRATE

Previsioni entrate di cassa	L. 67.443.544.708
Somme riscosse	<u>L. 33.704.421.641</u>
DIFFERENZA	L. 33.739.123.067

USCITE

Previsione uscite di cassa	L. 71.030.290.382
Somme pagate	<u>L. 28.413.183.475</u>
DIFFERENZA	L. 42.617.106.907